



[www.faib.it](http://www.faib.it) [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)



Cari amici,  
nell'approssimarsi della chiusura per la pausa estiva degli uffici confederali, ricordiamo che il sito Faib rimarrà inattivo dal 7 al 20 agosto e riprenderà le pubblicazioni il 21 cm.

Cogliamo l'occasione per indirizzare a tutti i gestori, ai nostri soci e ai loro cari un augurio forte e sincero di

**Buone Ferie**  
*e*  
**Buon Ferragosto**

**DDL Concorrenza: sì Senato a fiducia, il Provvedimento è Legge. Soddisfazione di Faib, Landi: dopo un lungo iter il settore ha gli strumenti per attuare la ristrutturazione**



Con 146 voti a favore e 113 contrari il Governo ha ottenuto al Senato la fiducia sul DDL Concorrenza. Il Provvedimento, alla quarta lettura, è diventato Legge dopo numerosi stop and go. Oggi i Senatori presenti in Aula erano 263 mentre 259 i votanti.

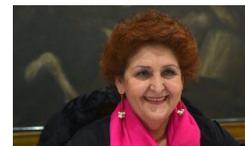
*Segue a pag. 3*

**Q8, Faib, Fegica e Figisc rinnovano l'Accordo per la rete ordinaria. Faib, Landi: un buon risultato per i gestori a marchio e un segnale positivo per il settore**

Questa mattina le delegazioni di Kuwait Petroleum Italia S.p.A. rappresentata dal Dott. Giovanni Romano, Direttore Rete, e dall'Ing. Luca D'Andrea, ...

*Segue a pag. 3*

**I gestori incontrano la Vice Ministro On. Teresa Bellanova**



Si è svolto nel pomeriggio del 1° agosto u.s. l'incontro tra la rappresentanza dei gestori Faib, Fegica e Figisc e la Vice Ministro On. Teresa Bellanova presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

*Segue a pag. 4*

**Esso Petrolifera Adriatica, la Regione Toscana in campo**



**Conferenza Stampa  
giovedì 3 agosto ore 12.30  
Sala "A. Ballini"  
Gruppo Consiliare PD  
Consiglio Regionale della Toscana  
Firenze**

*Segue a pag. 4*

## 2

### Assemblea gestori Esso Petrolifera Adriatica della Toscana, Faib: determinati a non mollare



Queste in sintesi le parole usate dai gestori a marchio Esso (oggi Petrolifera Adriatica) durante l'affollata Assemblea dei gestori a marchio Esso di giovedì 27 luglio svoltasi in sede Faib – Confesercenti e che ha visto la partecipazione dei colleghi provenienti dalle varie Province della Toscana con il Presidente Regionale Andrea Stefanelli e il Presidente Nazionale Martino Landi.

“Ostinarsi, da parte di Petrolifera Adriatica, a negare ai propri gestori (dal giorno successivo all’acquisizione della rete Toscana) quanto già stabilito con Accordi economici con la precedente proprietà (Esso Italia Srl) tagliando di quasi il 50% il margine ai gestori sta determinando – ha detto il Presidente Regionale Stefanelli – una grave perdita economica difficilmente colmabile con le altre attività collaterali, la dove esistono. E’ intollerabile l’atteggiamento di questi signori che inopinatamente e con arroganza hanno recapitato – e incassato – note debito ai gestori che invece avanzano crediti dalla proprietà. Abbiamo già dato mandato ai legali per recuperare quanto dovuto nel rispetto dell’Accordo del 16 luglio 2014, tutt’ora in vigore, tant’è che la Esso continua ad applicarlo.”

*Segue a pag.5*

### Sciopero in Calabria dei gestori Esso, adesione del 90%. Faib Calabria: è il segno della determinazione della Categoria



Ancora una volta i gestori Esso della Calabria hanno risposto massicciamente allo sciopero che ha visto coinvolti i gestori a marchio Esso.

Un’adesione che ha rimarcato lo sciopero dei mesi scorsi e che ha toccato il 90% di adesioni. Un’ulteriore dimostrazione di compattezza che nasce dalla presa di coscienza di ogni singolo gestore.

La Compagnia Esso continua con i suoi atteggiamenti arroganti e antisindacali assumendo decisioni irrispettose degli Accordi sindacali che penalizzano i gestori e il lavoro che quotidianamente svolgono.

Oltre a ribadire di non essere d’accordo con il modus operandi della Compagnia per quanto riguarda le vendite a pacchetto della rete di proprietà con il modello grossista e ribadendo che la Esso deve rispettare le normative di settore – ha detto il Presidente Regionale Schiavello – non possiamo non protestare per come sono state gestite le procedure dei cali di giacenza. Arbitrariamente e unilateralmente la Esso ha deciso di tagliare e di non riconoscere i cali di giacenza – saldo anno 2016 – ai gestori in modo ingiustificato. Guarda caso i gestori coinvolti sono quei gestori che hanno scioperato e diffidato legalmente la Esso.”

*Segue a pag. 6*

### FAIB Informa 17 Nuova Edizione del Premio “Oscar Autolavaggista 2017” a “Oil&nonOil” l’11 e 12 ottobre 2017 – Palazzo dei Congressi Roma



Assolavagisti e Faib, in accordo con Fiera Verona e la Manifestazione fieristica leader del settore “Oil&nonOil”, hanno dato il via alla Seconda Edizione del Premio “Oscar Autolavagista 2017”.

*Segue a pag. 6*

### Maxi distributore all’Ipercoop di Bolzaneto, stop ai lavori. La soddisfazione di Faib Confesercenti Genova



Il nuovo maxi-distributore all’Ipercoop di Genova Bolzaneto, per adesso, non si farà. È quanto emerso dalla discussione tenutasi al TAR della Liguria in merito alla richiesta di sospensiva avanzata nell’ambito del ricorso sporto da Faib Confesercenti insieme alle altre Associazioni di Categoria e a tredici distributori. Sono stati gli stessi legali della Talea ad annunciare che la Società non darà inizio ai lavori prima che il Tribunale Amministrativo si pronunci nel merito del Ricorso, ...

*Segue a pag. 7*

### 3

## **DDL Concorrenza: sì Senato a fiducia, il Provvedimento è Legge. Soddisfazione di Faib, Landi: dopo un lungo iter il settore ha gli strumenti per attuare la ristrutturazione**

Con 146 voti a favore e 113 contrari il Governo ha ottenuto al Senato la fiducia sul DDL Concorrenza. Il Provvedimento, alla quarta lettura, è diventato Legge dopo numerosi stop and go. Oggi i Senatori presenti in Aula erano 263 mentre 259 i votanti. Il Provvedimento è dunque passato con uno scarto di soli 33 voti.

Il DDL, che avrebbe dovuto essere annuale, collegato alla Finanziaria del 2015, viene varato dall'Esecutivo a febbraio di quell'anno, e vede il primo ok di Montecitorio nell'autunno 2015. Poi il testo viene trasmesso in Senato che lo approva a maggio di quest'anno, cioè dopo 1 anno e sette mesi. Il Provvedimento, modificato in diverse parti, torna così alla Camera dove a giugno scorso, viene approvato con ulteriori modifiche per poi tornare al Senato ottenendo la fiducia finale di oggi.

Soddisfazione per il lavoro svolto giunge da Faib che, con il suo Presidente Landi, afferma "dopo tanti anni abbiamo finalmente una Legge che potrà accelerare i processi di ristrutturazione della rete, un obiettivo perseguito dalla Categoria da tanti anni. Ora dovranno essere dismessi gli impianti pericolosi, quelli non a norma con le norme ambientali e quelli incompatibili con la sicurezza del Codice della Strada che dovranno essere smantellati e bonificati. Si tratta di chioschi, privi di sede propria, ricadenti su incroci o curve, ormai quasi abbandonati dai gestori tradizionali e convertiti abusivamente in impianti completamente self,

talvolta affidati a operatori irregolari sotto diversi profili. La nuova Legge, a lungo inseguita dalla Categoria, offre dunque l'opportunità di innescare un ciclo virtuoso di chiusura di vecchi impianti, abbondantemente sotto la media europea degli erogati, e allo stesso tempo di avviare un processo di ammodernamento. Purtroppo arriva – conclude Landi – con grande ritardo, mentre il mondo petrolifero è in piena destrutturazione e le grandi Compagnie prendono il largo dall'Italia. L'auspicio è che tutti insieme si sappia cogliere l'occasione offerta tardivamente dal legislatore e si possano ricreare le condizioni di redditività per gli attori del settore, tagliando la mala pianta del parassitismo che stava infestando la distribuzione carburanti."

## **Q8, Faib, Fegica e Figisc rinnovano l'Accordo per la rete ordinaria. Faib, Landi: un buon risultato per i gestori a marchio e un segnale positivo per il settore**

Questa mattina le delegazioni di Kuwait Petroleum Italia S.p.A. rappresentata dal Dott. Giovanni Romano, Direttore Rete, e dall'Ing. Luca D'Andrea, Manager Core Network Pricing & Performance e le Associazioni Sindacali di Categoria dei gestori degli impianti stradali di rete ordinaria, maggiormente rappresentative a livello nazionale, rappresentati: per Faib dal Presidente Martino Landi, dal Direttore Gaetano Pergamo e da Giuseppe Sperduto e Flavio Convento; per Fegica dal Presidente Roberto Di Vincenzo e dal Segretario Nazionale Fabrizio Zaino; per Figisc dal Presidente Maurizio Micheli, dal Direttore Gianfranco Di Bellonia e da Giulio Guglielmi e Sante Scaranello, hanno rinnovato l'Accordo per la rete ordinaria. Q8, Faib, Fegica e Figisc hanno

## **FAIB Informa 17**

sottoscritto il rinnovo dell'Accordo nel quadro della legislazione nazionale e comunitaria, con particolare riferimento al dettato del D. Lgs. 32/98, della Legge 496/99, della Legge 57/2001, della Legge 27/2012 da un lato, ed alle prescrizioni dettate dal regolamento CE n. 330/2010 dall'altro, innovando le condizioni economiche e normative dei gestori secondo le diverse modalità per tutta la durata dell'Accordo e sino a nuova stipula. L'Accordo avrà una durata di anni 2 e mesi 4, con scadenza il 31 dicembre 2019.

L'Accordo è valido su tutta la rete ordinaria Q8, sia sugli impianti di proprietà che di proprietà di terzi con insegne, colori e marchio Q8. L'Accordo stesso costituirà parte integrante degli eventuali Contratti che saranno sottoscritti tra Kupit e i predetti soggetti terzi.

Nel rinnovo è espressamente previsto che i rapporti contrattuali tra Kupit ed i propri gestori saranno improntati a principi che prevedono condizioni di vendita eque e non discriminatorie, la forte rivalutazione del servizio al cliente e la qualificazione dell'offerta del marchio Q8. In questo nuovo contesto relazionale assume rilievo l'impegno sottoscritto di potenziare l'offerta al pubblico della modalità di vendita "SERVITO", secondo standard qualitativi legati al marchio Q8 che siano apprezzabili dal consumatore.

Dopo una lunga fase di relazioni problematiche si apre dunque una stagione di confronto e di partnership che nelle intenzioni dei sottoscrittori dovrebbe portare alla valorizzazione di una relazione stabile e costante favorendo l'introduzione di nuovi modelli contrattuali ex Legge 27/2012. Kupit ha anche sottoscritto l'impegno a rendersi disponibile a riesaminare l'attuale assetto dei rapporti contrattuali vigenti proprio alla luce degli strumenti che nel frattempo dovessero essere resi disponibili da Accordi o prescrizioni sopravvenienti.

Vengono definiti gli impegni per la procedura cali, a svolgere, a carico di Kupit, le verifiche metriche, gli

adempimenti ex D. Lgs. 152/2006 relativo allo smaltimento delle acque reflue, conseguire il risparmio energetico nella gestione delle stazioni di servizio.

Miglioramenti sono stati introdotti nel rafforzamento del Cipreg con l'espressa previsione di un accantonamento a favore dei gestori a marchio per gli erogati di metano.

Soddisfatta la delegazione Faib che con il Presidente Landi ha sottolineato la positività del nuovo clima e il buon risultato per i gestori a marchio e il segnale positivo per il settore.

Per maggiori dettagli i gestori Q8 possono rivolgersi alle sedi territoriali della Faib Confesercenti.

## **I gestori incontrano la Vice Ministro On. Teresa Bellanova**

Si è svolto nel pomeriggio del 1° agosto u.s. l'incontro tra la rappresentanza dei gestori Faib, Fegica e Figisc e la Vice Ministro On. Teresa Bellanova presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

L'incontro sollecitato dalle Associazioni dei gestori ha toccato i vari punti dell'Agenda di settore a partire dalla questione Esso.

I gestori hanno fatto la fotografia del settore carburanti evidenziando che la rete ha una frammentazione che non ha uguali in Europa. Alla polverizzazione della rete corrisponde una identica dispersione del valore dei loghi (pompe bianche e privati operativi con propri marchi e/o in convenzionamento).

La consistenza dei punti vendita è per il 50% di proprietà dell'industria petrolifera e il 50% dei privati.

In questo scenario le Associazioni hanno segnalato con preoccupazione che l'industria petrolifera integrata abbandona progressivamente il mercato con chiusure e cessioni.

Per le Associazioni, ulteriore dato allarmante è l'indice di anzianità

degli impianti con punti vendita vecchi, con più di 40 anni, che riguarda il 40% della rete.

I gestori hanno poi fatto il punto sulle varie questioni aperte, dall'illegalità alla contrattazione con la rete indipendente, alla moneta elettronica.

Sulla questione Esso i gestori hanno denunciato "il mancato rispetto degli Accordi da parte dei nuovi acquirenti (tipo Petrolifera Adriatica, Retitalia...), ricordando che essi sono normati ai sensi del D. Lgs 32/98, della L. 57/2001 e della L. 27/2012.

Le Associazioni hanno rimarcato che in virtù di queste norme ai gestori Esso – in tutt'Italia – viene applicato il margine definito nell'ultimo Accordo siglato tra le Federazioni di Categoria dei gestori e la Compagnia il 16 luglio 2014, Accordo tutt'ora in vigore e applicato da Esso. L'Accordo in questione prevede esplicitamente che "l'Accordo manterrà la sua efficacia sino alla sottoscrizione di un nuovo Accordo tra le parti". Ma a questi obblighi contrattuali i nuovi acquirenti, in virtù delle loro modeste dimensioni, pretendono unilateralmente e illegittimamente di sottrarsi.

Le Associazioni hanno quindi chiesto al Governo di attivare il Tavolo di conciliazione per le Vertenze collettive ai sensi del D. Lgs 32/98.

La Vice Ministro, che ha voluto conoscere nel dettaglio lo stato delle relazioni in essere con le parti, ha chiesto di approfondire le tematiche sollevate in un nuovo specifico incontro da tenersi alla ripresa della pausa estiva.

## **FAIB Informa 17**

### **Esso Petrolifera Adriatica, la Regione Toscana in campo**

**Il consigliere Pd, Marco Niccolai, l'assessore regionale alle attività produttive Stefano Ciuoffo ed i rappresentanti della categoria hanno tenuto una conferenza stampa sulla situazione degli impianti ex Esso. "135 gestori, 400 famiglie coinvolte rischiano grosso"**

**Niccolai: "Rischio di pericoloso precedente che può fare da apripista a livello nazionale"**

**Ciuoffo: "Ho scritto al ministro Calenda, servizio di pubblica utilità deve rispondere a precise garanzie di sicurezza"**

**I gestori annunciano nuove giornate di sciopero**

**Conferenza Stampa  
giovedì 3 agosto ore 12.30  
Sala "A. Ballini"**

**Gruppo Consiliare PD  
Consiglio Regionale della Toscana  
Firenze**

FIRENZE 03.08.2017 – Il Consiglio regionale si occuperà presto della vicenda legata al passaggio a Petrolifera Adriatica Spa di 135 impianti di distribuzione di carburanti in Toscana a marchio Esso. Il consigliere del Pd, **Marco Niccolai**, infatti, ha annunciato una mozione per chiedere un sostegno dell'Assemblea alla vertenza che i gestori ex Esso hanno iniziato qualche settimana fa e che ha già visto l'effettuazione di varie forme di agitazione, compresa la chiusura degli impianti.

L'iniziativa è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa a Firenze che ha visto la partecipazione, oltre a Niccolai, dell'assessore regionale alle attività produttive **Stefano Ciuoffo** e di **Romano Tinti**, **Gianluca Nardoni**, **Andrea Stefanelli**, della Federazione autonoma italiana benzinai Faib - Confesercenti Toscana, di **Gianni Picchi**,

Confcommercio Toscana, e di **Marino Milighetti**, Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc).

L'assessore Ciuffo ha anche reso noto di aver inviato una lettera al ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, per chiedergli di "intervenire al più presto a tutela dei gestori della Toscana".

La vicenda nasce da una grossa acquisizione di impianti di distribuzione carburanti Esso da parte della Petrolifera Adriatica che in Toscana ha visto coinvolto diverse province: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Prato, Pistoia e Siena. I **gestori**, attraverso i loro **rappresentanti di categoria** hanno spiegato i motivi della protesta, cioè "il mancato rispetto degli accordi da parte di Petrolifera Adriatica" che porta a un "netto peggioramento delle loro condizioni economiche ed il tentativo di addossare il costo dell'operazione di acquisizione della rete Esso alla categoria, tramite l'aggressione ai diritti maturati del trattamento di fine rapporto e il peggioramento del margine economico".

Peggioramento che, nella fattispecie, significa un sostanziale dimezzamento della quota dell'incasso dei prodotti petroliferi che rimane ai gestori degli impianti. "Eppure – hanno fatto rilevare – stiamo parlando di accordi siglati con il placet dell'Autorità di garanzie e regolarmente depositati presso il ministero".

Di fronte all'atteggiamento della nuova proprietà, dopo le due giornate di sciopero già effettuate nelle scorse settimane, ci sarà una nuova serrata degli impianti il prossimo 8 agosto. Altre iniziative, poi, saranno decise a fine settembre, dopo la già fissata udienza del tribunale alla quale i gestori si sono rivolti per il rispetto degli accordi. I rappresentanti di categoria hanno sottolineato anche che la vicenda riguarda 135 gestori di impianti, che con una media di 4 addetti per singolo impianto,

riconduce a un totale di circa 400 famiglie in Toscana, che di fronte a condizioni di lavoro non più remunerative rischiano di dover lasciare il campo ad operatori improvvisati.

«Sosteniamo le ragioni dei gestori e dei loro dipendenti – ha spiegato **Marco Niccolai** – e vogliamo dare più forza a questa iniziativa, chiamando il Consiglio a un voto e quindi a un sostegno fattivo, attraverso una mozione che abbiamo presentato come gruppo Pd. Certo, non avendo competenza diretta in materia, bisognerà agire in sede di Conferenza Stato-Regioni affinché da parte del ministero sia attivato quanto prima un tavolo sulle problematiche del mercato petrolifero, con particolare riferimento ai risvolti derivanti dalla cessione di pacchetti di impianti di distribuzione tramite il cosiddetto "modello grossista". Quanto avvenuto in Toscana rischia di essere l'anticipazione di una dinamica i cui effetti rischiano di vedersi anche in altre Regioni. Il risultato è quello di mettere in gravissima difficoltà decine e decine di piccole imprese, con i conseguenti e negativi effetti occupazionali».

«Si tratta di una questione che riguarda da vicino la qualità dell'erogazione di un servizio di pubblica utilità – ha detto **Stefano Ciuffo** – Non è un problema di norme della concorrenza o di liberalizzazione: quando si viene meno agli accordi siglati e si spinge per arrivare ad adesioni individuali con i singoli gestori, si mette in discussione un principio di regole che ha ripercussioni sulla sicurezza degli impianti. Che forza contrattuale può avere un gestore di fronte a una grande compagnia petrolifera? Lo scenario possibile denunciato dalla categoria, con la rinuncia alla gestione di coloro che non potranno avere più adeguati margini per il sostentamento, può portare al subentro di addetti agli impianti privi di ogni competenza o professionalità. E' nostro dovere come Regione – ha concluso Ciuffo – vigilare su questa

situazione che può creare, oltre alla perdita di un lavoro dignitoso per tanti, anche problemi seri alla sicurezza nella gestione di così tanti distributori in Toscana».

## Assemblea gestori Esso Petrolifera Adriatica della Toscana, Faib: determinati a non mollare

Queste in sintesi le parole usate dai gestori a marchio Esso (oggi Petrolifera Adriatica) durante l'affollata Assemblea dei gestori a marchio Esso di giovedì 27 luglio svoltasi in sede Faib – Confesercenti e che ha visto la partecipazione dei colleghi provenienti dalle varie Province della Toscana con il Presidente Regionale Andrea Stefanelli e il Presidente Nazionale Martino Landi.

“Ostinarsi, da parte di Petrolifera Adriatica, a negare ai propri gestori (dal giorno successivo all'acquisizione della rete Toscana) quanto già stabilito con Accordi economici con la precedente proprietà (Esso Italia Srl) tagliando di quasi il 50% il margine ai gestori sta determinando – ha detto il Presidente Regionale Stefanelli – una grave perdita economica difficilmente colmabile con le altre attività collaterali, la dove esistono. E' intollerabile l'atteggiamento di questi signori che inopinatamente e con arroganza hanno recapitato – e incassato – note debito ai gestori che invece avanzano crediti dalla proprietà. Abbiamo già dato mandato ai legali per recuperare quanto dovuto nel rispetto dell'Accordo del 16 luglio 2014, tutt'ora in vigore, tant'è che la Esso continua ad applicarlo.”

“Il perdurare di questo atteggiamento, grave ed aggressivo da parte di Petrolifera non può che radicalizzare ulteriormente lo scontro – ha sottolineato Martino Landi, Presidente Nazionale Faib – spingendo la Categoria, che non è per nulla nè intimidita nè disposta a

fare passi indietro, a nuove proteste e scioperi sino alle azioni giudiziarie che peraltro abbiamo già iniziato in forma collettiva. Sosterremo tutti i gestori che vorranno procedere giudiziariamente contro chi calpesta le regole e viola le norme. Siamo solo all'inizio. E il livello politico comincia a mobilitarsi intorno a noi."

Già oggi, con i margini determinati da Accordi sindacali le gestioni hanno serie difficoltà a portare i bilanci in pareggio, figuriamoci accettare diminuzioni ulteriori, imposte unilateralmente. Si sottoscriverebbe una condanna al fallimento dell'impresa, e questo non è ipotizzabile e tantomeno accettabile dai gestori.

Questo il tono che giovedì è emerso nei tanti interventi di colleghi amareggiati dal comportamento di Petrolifera Adriatica, a cui pure in prima battuta fu rivolto un saluto di benvenuto. Oggi il sentimento dei gestori a marchio è di ben altro tenore.

Chi predica vento si aspetti la tempesta, dice un vecchio detto. Petrolifera ad oggi lo sta predicando, e senza risparmiarsi. Anche in periodi "particolari" come nel mese di agosto, i gestori di Petrolifera Adriatica confermano la loro determinazione ad andare fino in fondo in attesa della Sentenza del 27 settembre da parte della Magistratura a cui le OOSS hanno fatto ricorso.

All'unanimità è stata proclamata una giornata di sciopero per martedì 08 agosto e a seguire altre giornate nel mese di settembre sono in corso di programmazione.

## **Sciopero in Calabria dei gestori Esso, adesione del 90%. Faib Calabria: è il segno della determinazione della Categoria**

Ancora una volta i gestori Esso della Calabria hanno risposto massicciamente allo sciopero che

ha visto coinvolti i gestori a marchio Esso.

Un'adesione che ha rimarcato lo sciopero dei mesi scorsi e che ha toccato il 90% di adesioni. Un'ulteriore dimostrazione di compattezza che nasce dalla presa di coscienza di ogni singolo gestore.

La Compagnia Esso continua con i suoi atteggiamenti arroganti e antisindacali assumendo decisioni irrispettose degli Accordi sindacali che penalizzano i gestori e il lavoro che quotidianamente svolgono.

"Oltre a ribadire di non essere d'accordo con il modus operandi della Compagnia per quanto riguarda le vendite a pacchetto della rete di proprietà con il modello grossista e ribadendo che la Esso deve rispettare le normative di settore – ha detto il Presidente Regionale Schiavello – non possiamo non protestare per come sono state gestite le procedure dei cali di giacenza. Arbitrariamente e unilateralmente la Esso ha deciso di tagliare e di non riconoscere i cali di giacenza – saldo anno 2016 – ai gestori in modo ingiustificato. Guarda caso i gestori coinvolti sono quei gestori che hanno scioperato e diffidato legalmente la Esso."

"Nonostante le richieste di incontro, spiegazioni e motivazioni da parte di Faib – ha continuato Schiavello – la Esso si è sempre ed in ogni modo resa indisponibile ad ogni forma di dialogo. Oltre allo sciopero del 26/27 luglio prepareremo altre forme di protesta e inizieremo le pratiche legali per il riconoscimento di quanto la Esso si è trattenuta con una netta e non condivisibile appropriazione indebita di somme di denaro che sono di esclusiva proprietà dei gestori. Continueremo la nostra battaglia e affiancheremo e saremo solidali con tutti i gestori delle Regioni che sono stati già ceduti ai retisti privati che con altrettanta arroganza non rispettano gli Accordi economici sindacali in vigore."

## **FAIB Informa 17**

### **Nuova Edizione del Premio "Oscar Autolavagista 2017" a "Oil&nonOil" l'11 e 12 ottobre 2017 – Palazzo dei Congressi Roma**

Assolavagisti e Faib, in accordo con Fiera Verona e la Manifestazione fieristica leader del settore "Oil&nonOil", hanno dato il via alla Seconda Edizione del Premio "Oscar Autolavagista 2017".

Il Premio "Oscar Autolavagista 2017" è un Concorso di carattere professionale a Premi gestito e promosso da Assolavagisti, d'intesa con Faib, con la collaborazione di Mirumir Srl – Segreteria Organizzativa della Manifestazione "Oil&nonOil" che si terrà a Roma, Palazzo dei Congressi dall'11 al 12 ottobre p.v. istituito con la finalità di promuovere la professionalità degli operatori del settore. Il Premio mira a fornire un riconoscimento alla capacità imprenditoriale dei lavagisti che forniscono all'utente servizi di qualità ed esercitano la propria attività nel pieno rispetto delle normative vigenti, sia su aree dedicate che su aree di distribuzione carburanti.

Possono proporsi tutte le Aziende operanti nel settore dell'autolavaggio che abbiano iniziato l'attività prima del 31 dicembre 2015 (salvo categoria Start Up).

Per candidarsi è necessario inviare la propria candidatura all'indirizzo mail:

[oscarlavagista@mirumir.it](mailto:oscarlavagista@mirumir.it) entro il 30 settembre 2017.

Ai lavagisti scelti dalla Giuria saranno assegnati complessivamente 4.000 euro in buoni acquisto spendibili in prodotti presso le Aziende espositrici a "Oil&nonOil" che si terrà a Roma dall'11 al 12 ottobre. La Premiazione avverrà durante "Oil&nonOil" nel pomeriggio del 12 ottobre 2017, alle ore 16.00, con la consegna delle Targhe di

riconoscimento professionale e del Buono acquisti del valore di 1.000 euro, a cura degli Organizzatori.

Una speciale menzione sarà riservata alle Aziende che si sono distinte nell'adozione di buone pratiche ambientali per l'ecosostenibilità dell'impianto.

Il Premio vuole valorizzare la professionalità, l'innovazione e la qualità del mondo del car wash in Italia e il suo ruolo economico, culturale e sociale del mondo del lavaggio e cura dell'auto. A questo mondo imprenditoriale ampio e diffuso su tutto il territorio nazionale che opera, gestisce e regola relazioni multiple sia sul fronte industriale che commerciale che delle attività amministrative, Assolavagisti ha inteso dedicare attenzione e premialità come stimolo alla competitività e al miglioramento continuo delle performance. Si tratta di una delle attività non oil più strutturata sulla rete carburanti italiana e quindi è opportuna la massima diffusione verso gli operatori dell'autolavaggio a questa Iniziativa, unica nel suo genere.

L'iniziativa è sostenuta anche da [www.illavagista.eu](http://www.illavagista.eu).

Ricordiamo che le Categorie che saranno premiate sono quattro:

- Start Up – riservato alle Aziende del settore avviate nel 2015
- Imprenditoria Femminile – per le imprese al femminile
- Marketing Strategico – riservato alle Aziende che hanno attuato strategie di marketing innovative ed efficaci
- Oscar alla Carriera – riservato all'Azienda del settore attiva da più tempo
- Leggi il [Regolamento](#) su [www.faib.it](http://www.faib.it)
- Scarica i **Moduli per la partecipazione** su [www.faib.it](http://www.faib.it)

## **Maxi distributore all'Ipercoop di Bolzaneto, stop ai lavori. La soddisfazione di Faib Confesercenti Genova**

Il nuovo maxi-distributore all'Ipercoop di Genova Bolzaneto, per adesso, non si farà. È quanto emerso dalla discussione tenutasi al TAR della Liguria in merito alla richiesta di sospensiva avanzata nell'ambito del ricorso sporto da Faib Confesercenti insieme alle altre Associazioni di Categoria e a tredici distributori. Sono stati gli stessi legali della Talea ad annunciare che la Società non darà inizio ai lavori prima che il Tribunale Amministrativo si pronunci nel merito del Ricorso, nell'Udienza fissata al 14 marzo del prossimo anno.

«La sospensiva dei lavori è il miglior risultato che potessimo raggiungere in questa fase del provvedimento, attendiamo adesso con fiducia il pronunciamento nel merito da parte del TAR – commenta un soddisfatto Fabio Bertagnini, Presidente di Faib Confesercenti Genova -. L'ultima cosa di cui ha bisogno la già congestionata rete distributiva della nostra Città è infatti l'apertura di nuovi impianti, specie se delle dimensioni di quello prospettato in Via Romairone, un mostro da 3mila metri quadrati di superficie e 24 pompe, e per di più in uno dei quartieri che già oggi presenta la massima concentrazione di impianti, ben dodici nel raggio di 1.500 metri».

«Con 524 stazioni di rifornimento nella nostra Regione, tante quante ne esistono ad esempio in tutta l'Austria, la Liguria è già saturata ed è una speranza vana, per gli automobilisti, pensare che ulteriori nuove aperture possano favorire una diminuzione del costo dei carburanti – puntualizza Bertagnini -. Come è infatti ben noto, i margini dei gestori ammontano già oggi a non più del 2,5% lordo sul prezzo praticato che, è sempre bene ricordare, ci viene imposto dalle

## **FAIB Informa 17**

Compagnie petrolifere senza alcuna possibilità di discrezione da parte nostra».

«Se consideriamo poi che il Progetto da noi contestato prevede un impianto self service “in modo da ridurre al minimo la presenza del personale addetto”, la nuova struttura non comporterebbe nemmeno una ricaduta significativa dal punto di vista occupazionale, a fronte di sicure perdite di lavoro per i gestori e gli addetti degli impianti limitrofi e un beneficio risibile anche per le stesse casse del Comune: appena 273mila euro a fronte delle esternalità negative facilmente prevedibili, in termini di impatto acustico e peggioramento del traffico in un'area già congestionata», conclude il Presidente dei benzinai genovesi.